

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4499 del 07/09/2023
Oggetto	D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR N. 21/2004 E SMI - LR N. 13/2015 - DGR N. 1795/2016 - CABOT ITALIANA SpA CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA n. 190 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ IPPC DI PRODUZIONE DI NERO DI CARBONIO (PUNTO 4.1E DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/2006 E SMI) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4670 del 07/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sette SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR N. 21/2004 E SMI - LR N. 13/2015 - DGR N. 1795/2016 – **CABOT ITALIANA SpA** CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA n. 190 - **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'ESERCIZIO DELL'**ATTIVITÀ IPPC DI PRODUZIONE DI NERO DI CARBONIO** (PUNTO 4.1E DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/2006 E SMI) - **AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto, **Cabot Italiana SpA** avente sede legale e installazione in Comune di Ravenna, via Baiona n. 190 (P.IVA 01125400398) risulta titolare, nella persona del proprio legale rappresentante, dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** rilasciata con determinazione dirigenziale ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2018-301 del 19/01/2018 e smi;

VISTA la comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'AIA n. 301 del 19/01/2018 e smi presentata dal gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, tramite il Portale IPPC-AIA in data 22/08/2023 (ns. PG/2023/144382 del 24/08/2023), riguardante:

- l'innalzamento dei due camini di scarico degli effluenti gassosi provenienti dai filtri purga delle Unità di produzione Ravenna 1 - RA1 (emissione E4bis) e Ravenna 2 - RA2 (emissione E35);
- l'installazione temporanea di un impianto pilota (skid) per effettuare test di decarbonizzazione del tail gas, gas di coda che si forma all'interno dei reattori nel processo di produzione del nero di carbonio;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture

autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

PRESO ATTO che, con la suddetta comunicazione di modifica, il gestore prospetta in particolare:

- l'innalzamento della quota da terra dei camini E4bis (che convoglia gli effluenti gassosi provenienti dal filtro purga dell'Unità di produzione Ravenna 1) ed E35 (che convoglia gli effluenti gassosi provenienti dal filtro purga dell'Unità di produzione Ravenna 2) dagli attuali 31 m (per E4bis) e 33 m (per E35) a 45 m, al fine di migliorare la dispersione in atmosfera degli inquinanti, che attualmente in alcune condizioni meteorologiche, non risulta essere ottimale potendo interessare gli edifici di processo attigui agli stessi camini,
- l'installazione temporanea di un impianto pilota (skid) per effettuare test di decarbonizzazione del tail gas, gas di coda che si forma all'interno dei reattori nel processo di produzione del nero di carbonio, al fine di valutare la fattibilità tecnica per la futura realizzazione su scala industriale di un sistema di cattura della CO₂ presente nelle emissioni in atmosfera dello Stabilimento. Il test avrà una durata di circa 4 mesi;

CONSIDERATO che la variazione impiantistica comunicata:

- non necessita di essere preventivamente sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi, come comunicato in data 30/06/2023 dalla competente Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (PG/2023/115301 del 03/07/2023);
- non comporta modifiche al quadro emissivo già autorizzato con l'AIA n. 301 del 19/01/2018 e smi. In particolare, per le emissioni in atmosfera, nulla muta nei valori limite già autorizzati, considerato che per le emissioni E4bis ed E35 la modifica riguarda esclusivamente l'altezza dal suolo dei camini e che le emissioni derivanti dal nuovo impianto pilota sono scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico, ricadendo nell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e smi, Parte I, punto jj);

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "Definizioni" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le variazioni comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti

di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;

- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica non sostanziale presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore ha provveduto al pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini dell'aggiornamento dell'AIA in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA vigente, per le sole parti interessate;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Raffaella Manuzzi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

- 1) Di considerare le variazioni impiantistiche all'installazione IPPC in oggetto comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi, come illustrate nella documentazione presentata a corredo della comunicazione di modifica presentata in data 22/08/2023 (ns. PG/2023/144382 del 24/08/2023), sommariamente descritte nelle premesse, come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA**, per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, della determinazione dirigenziale n. 301 del 19/01/2018 e smi;
- 2) **Di aggiornare l'AIA** di cui alla determinazione dirigenziale ARPAE SAC di Ravenna DET-AMB-2018-301 del 19/01/2018 e smi rilasciata, nella persona del proprio legale rappresentante, alla Ditta **Cabot Italiana SpA** con sede legale e installazione in Comune di Ravenna, via Baiona n. 190 (P.IVA 01125400398), per l'installazione IPPC esistente di produzione di nero di carbonio (punto 4.2e dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi), come di seguito indicato:
 - 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata integrando l'ALLEGATO - SEZIONE B della determinazione dirigenziale ARPAE SAC di Ravenna DET-AMB-2018-301 del 19/01/2018 e smi come segue:

Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ INSTALLAZIONE	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
---	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 500,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 22/08/2023 (ns. PG/2023/144382 del 24/08/2023), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008, così come modificata con DGR n. 155/2009, al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 301 del 19/01/2018 e smi con versamento effettuato in data 25/07/2023 per un importo pari a € 500,00.

- 2.b) Ai fini dell'aggiornamento dell'assetto impiantistico autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-301 del 19/01/2018 e smi, **si prende atto delle seguenti variazioni impiantistiche:**
 - innalzamento della quota da terra dei camini E4bis (che convoglia gli effluenti gassosi provenienti dal filtro purga dell'Unità di produzione Ravenna 1) ed E35 (che convoglia gli effluenti gassosi provenienti dal filtro purga dell'Unità di produzione Ravenna 2) dagli attuali

31 m (per E4bis) e 33 m (per E35) a 45 m, al fine di migliorare la dispersione in atmosfera degli inquinanti,

- installazione temporanea di un impianto pilota (skid) per effettuare test di decarbonizzazione del tail gas, gas di coda che si forma all'interno dei reattori nel processo di produzione del nero di carbonio.

In particolare il tail gas, composto principalmente da azoto, idrogeno, monossido di carbonio, anidride carbonica, acqua, idrogeno solforato, biossido di zolfo, ossidi di azoto e tracce minori di altre impurità come ad esempio alcune sostanze clorurate, verrà inviato tramite pompa dedicata (con una portata pari a circa 3 litri/minuto), all'interno dello skid, che è composto da n. 4 micro-reattori in serie, contenenti diversi tipi di catalizzatore necessari alla conversione chimica dei componenti. Il prodotto risultante dalla reazione catalitica verrà infine raffreddato fino a raggiungere il suo punto di rugiada, tra i 4 e 40°C, per eliminare l'acqua prima dell'analisi con gascromatografo in linea. Le condense prodotte dal sistema saranno collettate in apposita cisternetta/IBC (capacità di circa 1 m³), per essere successivamente avviate a smaltimento come rifiuto speciale. Si stima una produzione complessiva di 2 m³ di rifiuti liquidi durante i giorni di sperimentazione.

Inoltre verrà prodotto anche un quantitativo limitato di catalizzatore esausto, stimabile in circa 20 kg di rifiuto, che sarà anch'esso avviato a smaltimento esterno.

In seguito al trattamento con i catalizzatori, il tail gas iniziale verrà convertito in un gas di reazione, contenente prevalentemente CO₂ (14%), N₂(45%), H₂ (31%), H₂O (8%), SO₂ ed H₂S (tracce). Dopo l'abbattimento dell'acqua, il gas di reazione verrà scaricato in atmosfera da un vent provvisorio appositamente installato per l'impianto pilota, posto a circa 23 m di altezza. La portata massima di gas di reazione emessa dall'impianto pilota sarà di circa 0,5 m³/h, a pressione atmosferica. Altri flussi discontinui, convogliati nel vent provvisorio dello skid, sono legati a:

- emissioni di tail gas in atmosfera (pari a circa 3 litri/minuto) durante i transitori di avviamento dell'impianto pilota o in caso di intervento della valvola di sicurezza presente sullo skid;
- operazioni di bonifica del sistema a seguito di un blocco, che prevedono il flussaggio delle apparecchiature con gas inerte (azoto).

I test di decarbonizzazione del tail gas con impianto pilota avranno una durata di circa 4 mesi;

- 2.c) Nel paragrafo **D2.4.2 “Emissioni convogliate”** della DET-AMB-2018-301 del 19/01/2018 e smi, al punto “Limiti emissioni” sono aggiornate le tabelle con l'altezza dei punti di emissione E4bis ed E35 come di seguito riportato, mantenendo invariati i restanti parametri e i limiti di emissione:

Punto di emissione EA4bis – Impianto di produzione di nero di carbonio - filtro purga U1 (sistema di abbattimento: filtro a maniche)

Portata massima	20.000	Nm ³ /h
Altezza	45	m
Temperatura	190	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,283	m ²

Punto di emissione E35 – Impianto di produzione nero di carbonio – filtro purga U2 (sistema di abbattimento: filtro a maniche in fibra di vetro)

Portata massima	15.000	Nm ³ /h
Altezza	45	m
Temperatura	184	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,126	m ²

- 3) Di stabilire che il gestore è tenuto a comunicare, ad ARPAE - SAC e ST di Ravenna, la data di conclusione dei lavori di innalzamento dei camini E4bis ed E35 e le date di inizio e di conclusione dei test di decarbonizzazione del tail gas con impianto pilota;
- 4) Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-301 del 19/01/2018 e smi;
- 5) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
- 6) Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza..

INFORMA che:

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.